

lo ſteſſo tempo da chinar ambe le ginocchia, con allargarle alquanto; & nel finirlo ſi hà d' alzare alquanto il calcagno deſtro, nello ſpatio d' una battuta Semibreue di Muſica, & queſto uà fatto alla Barriera; ſi dee poi ſubito alzando il piè deſtro, con quello leuare il calcagno ſiniſtro, calandolo giù nel ſpatio medefimo: il che fatto col ſiniſtro, ſpingendo il piè deſtro nel medefimo modo hà da ſeguire à far quanto hà fatto con l' altro piede: tal che ogni Tran- go ſi fa nello ſpatio di detta battuta perfetta di Muſica; nè altro richiede. Veniamo però à parlare del Zoppetto.

Del Zoppetto.

REGOLA XLV.

- D. **N**ON laſciate, di gratia, di dire come ſi debba fare.
- M. **N**Egli ſi fa in queſto modo (trouandoſi la perſona à piedi pari, ò ad altra guiſa, ſecondo l' occorrenze, che poſſino occorrere ne' Balletti, ò nella Gagliarda) alzando amendue i piedi, l' uno un poco alto da terra, & l' altro paſſandolo innanzi: facen- done tanti quanti ſi dirà nelle Mutanze, tanto nella Gagliarda, quanto ne' Balletti, & queſti ſi faranno coſi, tenendo l' un piede alzato innanzi, come ſimilmente ſi dee tenere alzato per fianco. Da quali effetti hanno pigliato il nome di Zoppetti; perche tenendo l' uno de' piedi alzato innanzi, ſi uà con l' altro, che ſi trouerà ha- uer in terra alzando, & ſaltando, come ſe propriamente zoppicaſſe; & per queſto il nome di zoppetto ſe gli conuiene molto bene, perche veramente nel far quel moto, par proprio che quel tale zoppicaſſe. A queſta guiſa adunque t' hò io dimoſtrato, come queſto ſalto ti deb- ba fare, & perche coſi ſia nominato, onde di lui niente altro ti di- co; ma io paſſerò à dirti del Molinello.